



## FLAME OF HOPE

(Home for Special Needs Children and Adults)

St. Mary's Hill PO; 734220 Kurseong; Dist. Darjeeling

W.B.

e-mail.[srannfrancesca@hotmail.com](mailto:srannfrancesca@hotmail.com) mobile: 9932896137

Gennaio – Febbraio 2025

Cari amici,

speriamo abbiate trascorso un buon Natale; è un tempo benedetto nonostante nel mondo non tutti abbiano trascorso un tempo di pace, dal momento che il mondo di oggi continua ad essere attraversato da guerre, crimini, odio etc.. Carlo Marx diceva "la religione è l'oppio dei popoli". In questo mondo ferito noi abbiamo bisogno di una "medicina" senza dubbio, non come seduzione, ma come balsamo curativo. Noi diciamo nel Credo: "Credo in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore, che fu concepito dallo Spirito Santo, nato dalla Vergine Maria". Questo è il nostro credo, che Gesù venne tra noi come un essere umano e nulla ci serve di più in questo mondo devastato che la certezza che Dio è fra noi eterno Emmanuel. Lui accompagna ognuno di noi; anche se non siamo in una zona di guerra (per il momento), tutti stanno combattendo una battaglia che non puoi vedere. Ogni persona porta con sé la propria lotta, i propri fardelli e la



propria storia, per cui è molto importante essere consapevoli in qualsiasi momento che il Signore ci porterà attraverso le "guerre" delle nostre vite e ci condurrà alla fine alla terra dove non ci saranno più lacrime. La nostra fede non è una soluzione per intorpidire i nostri sentimenti ma è la nostra forza per attraversare la vita con una speranza sicura ." Sperare in Cristo non è delusione"(Papa Francesco). Quest'anno le nostre cuoche e aiutanti Sushmita, Ashwini e Mamta hanno preso congedo per celebrare il Natale con le proprie famiglie, si meritavano una pausa. Ma ciò ci ha lasciate senza opzioni ma ci siamo rimboccate le maniche mentre ci preparavamo al Natale. Tutte insieme ci siamo date da fare per preparare pochi piatti speciali e per pulire e decorare la casa.



Anche i "pigri" ragazzi sono stati presi nel "turbine".

Abbiamo avuto un Natale piuttosto movimentato soprattutto andando in giro a cantare i canti natalizi a gruppi di gente diversa, anche di diverse fedi.

Abbiamo cominciato con uno spettacolo per le suore di Notre Dame, nostre vicine di casa.



Poi ci siamo spostati al villaggio vicino a noi per condividere il messaggio di Natale con la gente del posto, gente molto povera, tutti Hindu. Ci siamo intrattenuti l'un l'altro e abbiamo condiviso la nostra gioia distribuendo dolci di Natale a tutti e cantando canzoni natalizie piene di significato. Non abbiamo nemmeno realizzato che stava venendo tardi. Poi siamo andati all'Hotel Marina situato sulla strada verso l'aeroporto a cantare le canzoni di Natale al ristorante. Dopo l'esibizione, i proprietari (che sono cristiani) ci hanno offerto una grande cena ,WOW. Siamo rimasti tutti sbalorditi, tentando di comportarci secondo le circostanze. In realtà non era un evento pianificato. Il Signore ci porta dove vuole.



bizione, i proprietari (che sono cristiani) ci hanno offerto una grande cena ,WOW. Siamo rimasti tutti sbalorditi, tentando di comportarci secondo le circostanze. In realtà non era un evento pianificato. Il Signore ci porta dove vuole.



Ricordo un fatto di quando ero ancora con le Missionarie della Carità. Ero a Roma in Dono Maria, una casa dentro le mura della città del Vaticano. Io ero in lavanderia giù in cantina e stavo lavando i vestiti dei pazienti. Un lavoro non esaltante ma significativo dal momento che era un servizio di rendering a Gesù nel povero. Poi all'improvviso la superiora mi ha chiamata di andare su e mettermi in ordine perché dovevo accompagnare una suora in un ufficio. Sempre pronta (in obbedienza immediata) mi sono presentata in ordine. E siamo andate. In pochi minuti meno che all'ufficio del Santo Padre svenuta. Poi ho pensato dentro di me (come appariva la nostra lavanderia in palazzo del Santo Padre.



ho capito dove stavamo andando, niente Giovanni Paolo II !!!! Ho pensato che sarei "Solo qualche minuto fa ero nel "sotterraneo" Dono di Maria) e adesso sto camminando nel

Tornando alle nostre attività natalizie, la mattina successiva abbiamo cantato per la Santa Messa nella nostra chiesa parrocchiale e, per la strada del ritorno dalla chiesa, ci siamo fermati all'incrocio del traffico a cantare i nostri canti di Natale ai poliziotti. Adesso è molto freddo al mattino presto e così abbiamo portato



con noi caffè caldo e dolci e glieli abbiamo offerti con loro grande sorpresa. Abbiamo causato un po' di confusione perché il traffico si è fermato e le macchine rallentavano per vedere cosa stava succedendo, ma i poliziotti erano molto contenti. Avevo uno scopo nascosto: ogni mattina mentre torno dalla chiesa percorro un breve tratto contromano ma fino ad ora i poliziotti han chiuso i loro occhi sulla mia infrazione delle regole del traffico. Dopo aver loro offerto il caffè caldo saranno più tolleranti sulla mia guida. Preso coraggio, più tardi siamo andati all'ufficio

del Governo, al dipartimento protezione bambini a cantare per gli ufficiali sotto i quali siamo registrati come istituzione assistenza dell'infanzia. Quella è stata una mossa piuttosto coraggiosa. Natale ormai per molti è diventata una festa secolare. Tutti dicono "BUON NATALE, FELICE NATALE" ma molti non sanno nemmeno perché è un felice evento che noi celebriamo. Così noi lo spieghiamo con il significato dei canti di Natale (quelli più pieni di significato).





Nel frattempo abbiamo avuto un evento non molto felice, l' addio a fr. Victor SJ che ci ha accompagnati per piu' di 5 anni. Quando è scoppiato il COVID 19 e le chiese erano chiuse, fr Victor si è offerto di venire alla nostra casa per la S.Messa, e da allora regolarmente ogni domenica e qualsiasi altra volta lo chiamavamo. Ammiriamo la sua dedizione come prete ed io gli sono grata anche per tutta la consulenza professionale riguardante la tenuta dei nostri conti "perfetti" dal momento che era tesoriere dei conti della Provincia dei gesuiti di Darjeeling ed ha una consolidata esperienza e conoscenza. Noi l'abbiamo pagato con un intrattenimento adatto, breve ma sentito, nonostante siamo consapevoli che ciò che abbiamo ricevuto da lui era molto di più.

Il 26 dicembre abbiamo organizzato il Christmas party per i bambini con bisogni speciali dai villaggi vicini che noi aiutiamo mensilmente con razioni di cibo e miglioramenti delle loro condizioni di vita, inclusa la costruzione di case per loro. Li abbiamo portati tutti a casa nostra al mattino presto. I nostri bambini (i bambini di Flame of Hope) sono stati incaricati di badare a loro. Così venivano portati a fare un giro da qualche parte attorno alla casa e nell'orto, poi abbiamo giocato fino a sera. I bambini hanno preparato e organizzato differenti giochi e gare alle quali tutti hanno



partecipato. Ho un ringraziamento speciale per i nostri bambini che hanno fatto del loro meglio per rendere tutti felici, guardandoli amorevolmente.



Una foto vale 1000 parole.....(vedi come ti risparmio le mie parole)





ANUJA (la signora che ogni 24 del mese ci porta una buona cena) ha decorato il cortile e la sera ha portato una cena deliziosa, dei dolcini e dei regali. Dopo pranzo abbiamo continuato a giocare per un po' poi, uno per uno, li abbiamo riportati a casa. Erano felici come fossero nel paese delle meraviglie. Noi abbiamo già deciso di fare una giornata come questa regolarmente.



Questi bambini trascorrono le loro giornate generalmente soli perché i loro genitori devono andare al lavoro. Il nostro sforzo è rendere le loro vite il più possibile confortevoli e luminose. Ed è per questo che cerchiamo di migliorare le loro condizioni di vita fornendo loro le cose di base. E' il nostro scopo sistemarli nelle rispettive famiglie (quando ci sono) cosicché possano vivere in condizioni migliori per il resto della loro vita. Non è sempre facile. In alcuni casi ci riusciamo, altre volte dobbiamo trovare soluzioni alternative per riuscirci. Ciò che è importante è non mollare mai. Per esempio nel caso di Visnù abbiamo dovuto allestire una stanza in più separata con una piccola toilet e doccia. All'inizio abbiamo fatto per loro una casa con due stanze e veranda ma, appena finito il lavoro, sono arrivati altri membri della famiglia (da dove non si sa) ed hanno occupato lo spazio ed hanno spinto Visnù in un angolo senza finestra, dove non si respirava e non c'era luce. Tutto il

giorno lui era coricato in branda al buio.



Così adesso abbiamo costruito una piccola casa per lui – una stanza e gabinetto e doccia ed ho pensato che un "Pastore tedesco" avrebbe dovuto sorvegliare il suo spazio. Noi gli facciamo visita regolarmente per assicurarci che stia bene e comodo. E' così facile abusare delle persone con bisogni speciali perché sono indifesi.

Ma, per esempio, nel caso di Premlata, una bimbetta di 8 anni, la situazione è completamente diversa. I nonni che la seguono, cercano di abbellire la loro nuova casa e

tengono Premlata al "primo posto". Mi fa davvero piacere vedere come tengono pulita e ordinata la casa, mettendo davanti anche qualche fiore. Per noi questa è la miglior ricompensa, che loro abbiano cura di ciò che hanno ricevuto dalle buone mani di Dio, attraverso il vostro aiuto. Noi siamo solo gli amministratori che si prendono cura delle vostre donazioni che vengono usate a beneficio del povero.

Rohit è un'altra storia. La maggior parte del tempo la passa da solo in casa ma è capace di spingersi fino alla strada principale dove la gente del villaggio lo conosce e simpatizza per lui e spesso gli dà anche del cibo. Lui si guadagna qualche rupia fermando le macchine e raccogliendo "tasse per la strada" dagli autisti. Tutto quel che guadagna lo porta a casa o compra verdure e riso da portare a casa per mangiare. E' un ragazzo sempre sorridente.



Nella nostra prossima lettera vi presenterò altri bambini. Il motivo per cui vi presenterò i nostri nuovi bambini è perché loro sono molto importanti agli occhi del Signore. Loro sono "eroi nascosti" risparmiando il mondo dalla loro presenza nascosta e sofferta. La vita ha offerto loro molto poco ma loro sono i "tesori" della Chiesa anche se sono di fedi diverse. Durante la persecuzione sotto l'imperatore Valeriano, anche S.Lorenzo fu catturato. Ma, prima di ammazzarlo, l'Imperatore chiese all'arcidiacono, di consegnare tutte le ricchezze della Chiesa. Diede a Lorenzo 3 giorni di tempo. Lorenzo ha lavorato velocemente. Vendette i vasi della Chiesa e diede i soldi alle vedove e ai malati. Ha distribuito tutte le proprietà della Chiesa ai poveri. Il terzo giorno l'Imperatore convocò Lorenzo al suo palazzo e gli chiese del tesoro. Con grande

fiducia in se stesso, Lorenzo entrò nel palazzo, si fermò e poi fece un gesto verso la porta dove, in streaming dietro di lui, c'erano folle di poveri, storpi, ciechi e gente sofferente. "Questi sono i veri tesori della Chiesa", proclamò con fermezza. Sì, spesso questi bambini e adulti vengono ignorati dagli altri perché sono lenti, inefficienti, non raggiungono la massima produttività che è quello che importa in questo mondo d'oggi. Non possono competere con gli altri e spesso sono spinti indietro. Ma loro sono i salvatori presenti nel mondo. Solo nell'eternità conosceremo il vero valore delle loro vite.

Un'altra esperienza davvero bella è stata quando siamo andati sulle colline di Darjeeling distretto, a Tendrabong, un villaggio interno da dove proviene la nostra Sneha Lepcha. Naturalmente lei è venuta con noi per incontrare i suoi nonni. La strada era molto bella, riparata recentemente dopo le molte frane dello scorso anno ed il paesaggio da mozzafiato. Questo è



successo il primo gennaio Abbiamo partecipato al raduno di Natale della Parrocchia con divertimento,



danze e buon cibo e trovato amici nuovi. Il parroco è stato molto accogliente, ha scaldato i nostri cuori e i nostri corpi.

Io ho veramente apprezzato questa visita e l'atteggiamento di fr. Paul verso di noi. Ci ha presentati e ha detto parole molto buone ed edificanti su ogni bambino. La sua personalità energica è di aiuto alla comunità cristiana in



quel posto ed io non ho percepito solo la fede cristiana ma anche altre fedi. Abbiamo bisogno di preti come questo, tantopiù nelle zone rurali che richiedono maggior impegno.

Per favore guardate nella foto i contenitori in bambù nei quali ci è stato servito il cibo, molto originali.

Infine ci hanno regalato una gallina grande e sana e della verdura biologica.

A farla breve il tempo di Natale è trascorso molto in fretta e, secondo il calendario ecclesiastico, noi siamo nel tempo ordinario ma in effetti è cominciato con sorpresa. Il 12 gennaio è stata la prima domenica nel tempo ordinario. Nel pomeriggio ho ricevuto una telefonata dal nostro

Vescovo nuovo, appena incaricato per la diocesi di Bagdogra, Vescovo Paolo Simick che mi informava che il giorno dopo aveva pensato di

venire a farci visita e dire Messa per noi. Questo non ce lo aspettavamo, la sua cerimonia di nomina nella cattedrale di Bagdogra è stata solo la scorsa settimana, nella solennità dell'Epifania. Siamo quindi andati per l'evento ma ci siamo persi nella folla che



stava in piedi per cercare di vedere il nuovo vescovo. Ed eccolo qui ad informarci che sta venendo a casa nostra. Mi sono sentita come Zaccheo nel Vangelo. Ok non sono salita su un sicomoro ma verso la fine della cerimonia le dita

dei miei piedi erano insensibili e adesso il Vescovo ci sta telefonando dicendoci come Gesù: "Zaccheo sbrigati, oggi è il mio giorno per essere un ospite nella tua casa". Ci siamo sentiti indegni (e impreparati) ma è stata una visita talmente edificante per noi ed io ho apprezzato molto la sua semplicità, la sua modestia e una vicinanza ai così chiamati "la frazione meno importante del mondo" Senza parole dice molto di lui.





Poi sono seguite giornate ordinarie. Durante le avventure nel cantare i canti natalizi siamo riusciti anche a

vendere le nostre capanne di Natale e altre cosine in bambù fatte a mano. Incoraggiate da ciò abbiamo cominciato un nuovo lavoro con il bambù. Fr. Tommi che adesso viene la domenica a dire Messa da noi, ci ha promesso del bambù che cresce nella loro proprietà così, prima che la promessa scadesse, siamo andati a tagliarlo. E, senza tardare, abbiamo cominciato a lavorarlo: tagliarlo a



pezzi, farlo bollire, asciugarlo, lisciarlo con cartavetro e pulirlo. Solo a quel punto mettiamo le figure ed il tetto. (siamo di buon umore!). Bollirlo in acqua previene il bambù dall'essere mangiato dal tarlo, il parassita che, a volte, ha rovinato il nostro lavoro. I lavori iniziali li lasciamo principalmente fare ai ragazzi. Le ragazze potrebbero aiutare a spostare i pezzi, se sono di buon umore. Altrimenti le ragazze entrano in scena quando è ora di lisciarli con cartavetro. In questo lavoro loro sono più precise.

Subito dopo il Natale Usha ha dovuto tornare a Kurseong a fare ostie per le esigenze della diocesi di



Darjeeling. Comunque, grazie a Dio, in questo problema globale di mancanza di lavoro, noi il lavoro lo abbiamo. Oltre a questa occupazione, le ragazze a



Kurseong hanno cominciato a fare scialli. Mio fratello fr. Paul che sta in Australia a Sidney vuole



sempre prendere i nostri prodotti e li mette all' asta nella sua parrocchia. In questo modo i nostri scialli prendono un prezzo molto redditizio che noi da nessuna parte riusciremmo a realizzare. Io ho apprezzato la sua iniziativa e lo sforzo che ci mette per rendere i nostri scialli ben presentabili e nell'impacchettarli in bellissimi pacchetti che ne migliorano l'aspetto per aumentare il prezzo. Quando ho fatto vedere a Usha le foto della cena che mio fratello aveva organizzato lo scorso Natale e l'esposizione degli scialli (che lei aveva fatto con le sue ragazze) lei, nella sua umiltà ha commentato: " la confezione stessa è più bella dello sciale".

E per questa volta, questo è tutto. Permettetemi di terminare questa lettera con la preghiera di Papa Francesco ai tre Arcangeli: **Michael, aiutaci a combattere, ognuno di noi sa quali guerre dobbiamo combattere nella nostra vita oggi. Ciascuno di noi sa che la guerra principale è la guerra per la salvezza. Gabriel, portaci novità, portaci la buona**

**novità di salvezza, che Gesù è con noi, che Gesù ci ha salvati e dacci speranza. Rafael, prendici per mano e aiutaci durante il cammino, cosicchè non ci perdiamo, cosicchè non rimaniamo immobili. Facci sempre muovere attraverso il tuo aiuto.** *Con affettuosi saluti La Famiglia di Flame of Hope*